

Suor GIAMPAOLA CAUDA

1941-2022

“Una vita spesa con gioia, umorismo ed entusiasmo al servizio dei più piccoli e dei più fragili”

Biografia

Suor Giampaola (Graziella Cauda) è nata a Cortemilia il 22 ottobre 1941 ed è entrata fra le Figlie di N.S. della Misericordia nel 1966 facendo la prima professione nel 1969.

Formata all'interno dell'Azione cattolica, aveva coltivato un grande amore alla Chiesa, chiedeva così di prendere il nome di Giampaola in onore di Papa Giovanni XXIII e di Papa Paolo VI.

Entrata nell'Istituto quando il Concilio Vaticano II era appena terminato, prese a cuore tutti i cambiamenti e gli orientamenti dello stesso nella catechesi, nell'insegnamento e nell'invito ad ascoltare tutte le persone. Giampaola non fece altro che comunicare con tutti la sua gioia di essere battezzata e di camminare con tutto il popolo di Dio.

Attività

Lavorò con entusiasmo accanto a don Pietro Ferri a servizio dell'ufficio catechistico della diocesi di Savona e successivamente trasferita a Milano, Roma, Gavi e a Giuliano di Roma, non smise di essere una gioiosa testimone dell'amore di Dio. Legata al mondo missionario fece a Milano un vero e proprio apostolato in appoggio a sorelle che vivevano l'esperienza missionaria. Anche nel ruolo di Vicaria provinciale non lasciò mai la sua semplicità e la sua capacità di accogliere con affetto chiunque la avvicinasse. Morì improvvisamente il 9 febbraio 2022.

Testimonianze

GUIDO MOROSI

Suor Giampaola, amica di bimbi e poveri.

Con la memoria di bambino torno a quel tuo quotidiano uscire da scuola per andare dai “tuoi poveri” per poi tornare sempre pimpante a scuola. Di fatto già allora, con una carità non sbandierata, ma anzi custodiva, era come se ci pungolassi tutto, invitandoci a intuire che la vita non ruotava tutta intorno a noi. E così quando in questi ultimi anni sento ripetere “Chiesa in uscita”, mi scappa un sorriso, perché l’immagine che ho nitida davanti agli occhi è tua. l’immagine di una suora che, anticipando i tempi, usciva con la sua macchinina dal cancello grigio della scuola, proprio per andare “verso le periferie, esistenziali e dell’uomo”. Senza fronzoli ma con sincero incontro.